

LA REPLICA | L'Acquedotto pugliese dopo l'inchiesta dell'Autorità

Aqp: infondata l'istruttoria dell'Antitrust contro di noi

Il nostro comportamento nel rispetto delle norme

● **BARI.** Per Acquedotto Pugliese «non ha fondamento» la segnalazione sulla base della quale l'Antitrust, Autorità garante del mercato e della concorrenza, ha aperto un'istruttoria nei confronti della società idrica per presunto abuso di posizione dominante in relazione alle attività di allacciamento alla rete idrica e fognaria. L'apertura del procedimento istruttorio ha come fine l'accertamento della sussistenza di comportamenti che possano configurarsi come una violazione ai principi del libero mercato.

Acquedotto Pugliese sottolinea «l'assoluta infondatezza» della segnalazione e ribadisce - è detto in una nota - che «il proprio comportamento, negli anni, è sempre stato improntato al rispetto delle norme e alla ricerca del miglior livello di servizio per gli utenti, anche attraverso l'utilizzo di materiali di alta qualità, in ossequio al ruolo, conferitogli dalla legge, di fornitore di un servizio di pubblica utilità d'importanza vitale, quale quello idrico integrato».

Per la società idrica pugliese, «la fornitura del servizio di allacciamento avviene in regime di monopolio naturale, con modalità e criteri comuni a tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato, con il fine di garantire la funzionalità complessiva del sistema idrico ed il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e qualitativi dell'acqua distribuita».

Aqp ricorda, inoltre, che «il servizio di allacciamento, come disciplinato dalla Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato per la Puglia, ha beneficiato di costanti miglioramenti nel corso degli anni, nel senso dell'abbattimento dei costi e della maggiore efficienza, e questo nell'interesse degli utenti».

«Acquedotto Pugliese - si conclude nella nota - «difenderà la propria posizione in ogni stato e grado di giudizio, fornendo ampia dimostrazione della correttezza del proprio operato».

L'Antitrust dovrà verificare se la società, nell'ambito territoriale ottimale (Ato) di competenza, il più vasto d'Europa e corrispondente alla Puglia e ad alcuni comuni delle regioni limitrofe, abbia violato la normativa a tutela della concorrenza, svolgendo in monopolio anche le opere di allaccio delle abitazioni alla rete idrica o fognaria, «che non sembrerebbero invece rientrare fra le attività attribuite in esclusiva alla società dalla legge».

Il procedimento dovrà concludersi entro il 19 giugno 2008.



Per la società idrica pugliese, «la fornitura del servizio di allacciamento avviene in regime di monopolio naturale».

